

## ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.  
 Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.  
 Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.  
 L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini N. 14.

## GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea, Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.  
 Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.  
 Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E., e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

## Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 15 maggio contiene:  
 1. Nomine nell'Ordine della Corona d'Italia;  
 2. R. decreto 24 aprile, che trasferisce da Rio Grande Do Sul a Porto Alegre la sede del nostro Consolato per la provincia di Rio Grande Do Sul (Brasile);  
 3. Id. 29 marzo, che approva un aumento del capitale della Banca popolare di Salò.  
 La Direzione dei telegrammi annunzia l'apertura di nuovi uffici in S. Pellegrino, (Bergamo) e Brinza (Potenza).

## NOSTRA CORRISPONDENZA

Roma 17 maggio

Dopo che se ne seppe qualcosa di più, fece ancora maggior senso il modo con cui il maresciallo Mac-Mahon si mise in conflitto colla Camera, poichè in fatto egli fece in questo caso qualcosa più che licenziare, od anzi destituire un Ministero che godeva la di lei fiducia. Egli disapprovò il voto con cui la Camera accorda la pubblicità delle sedute dei Consigli municipali, cosa che in Italia esiste anche senza avere la Repubblica; e lo fece dicendo nella sua lettera, ch'egli, se non responsabile davanti alla Camera, lo è davanti alla Francia. Questa forma militare di trattare la rappresentanza nazionale ha l'aria di un colpo di Stato. Napoleone non avrebbe detto di più. I giornali inglesi, che di libertà se n'intendono, danno alla lettera in tuono imperatorio del presidente della Repubblica appunto il nome di colpo di Stato. Di certo il Re d'Italia non avrebbe fatto, nè farebbe come il maresciallo.

Il fatto poi che la Camera approvò con 355 voti contro 151 l'ordine del giorno proposto da Gambetta alle diverse frazioni della Sinistra repubblicana, cioè che la Camera non accorderà la sua fiducia che ad un gabinetto liberò della sua azione e deciso di governare secondo i principi repubblicani, equivale ad un voto di censura del presidente. Questi dal canto suo pare indarno abbia chiesto di formare un Ministero, al quale egli avrebbe posto le sue condizioni, all'Aulfrè-Pasquier ed al Dufaure. Pare che egli provochi qualche manifestazione dalla parte del Senato per giovare d'un conflitto delle due Camere, onde sciogliere quella dei Deputati. (1)

Un atto simile verrebbe in mal punto a turbare quella tendenza moderata, che si era manifestata nei repubblicani e getta dell'ombra sulla lealtà del duca di Magenta. Dove vorrebbe egli condurre la Francia? Agirebbe secondo le ispirazioni di qualche pretendente, o degli ultramontani? Ciò fa nascere dei dubbi anche circa alle intenzioni del capo della Repubblica nella politica estera. Chi può essere sicuro di nulla quando anche in piena Repubblica torna in campo la politica personale?

Le cose interne sono aggravate dalla confusione, che regna nella Maggioranza e dalla malattia di due dei più importanti ministri nel maggior uopo e quando si devono trattare gli affari più importanti. Se la cosa durasse ogni poco, non potrebbe a meno di avere effetti politici. Il Diritto torna alla carica contro ai deputati della pattuglia toscana e dice, che non appartengono alla Maggioranza parlamentare. I dissidenti sulla legge dell'aggravio dell'imposta degli zuccheri, del caffè, del petrolio ecc. trovano ridicolo che se ne adduca, nel momento attuale, a pretesto l'abolizione del corso forzoso.

Quello che ha fatto sensazione e che fa discorrere, si è che il Re ha ricevuto il Sella; cioè che ha dato maggior credito alla voce, che in certi casi egli poteva essere chiamato a surrogare l'attuale amministrazione.

Io non mi fermo a considerare tali congetture, le quali hanno per lo meno il carattere della prematurità. Ma non si può a meno di vedere quello che tutti dicono, che il Depretis è del tutto sciupato e che nè il Nicotera, nè il Crispi potrebbero essere gli uomini da succederli. Arroggi, che le difficoltà esterne si fanno sempre maggiori, per cui tutti desidererebbero di vedere la nostra politica in mani più ferme.

Il Nicotera e la Associazione democratica

(1) Il telegrafo ci porta la notizia della formazione di un Ministero Broglie con elementi affatto clericali. Il Broglie aveva manipolato questo intrigo di dietro scena e teneva il suo Ministero bello e pronto. Ciò fa presumere che la Camera sarà sciolta.

(Nota della Redaz.)

friulana hanno offerto all'onorevole Orsetti l'occasione di fare il suo maiden speech; ed egli lo fece con quella compunzione serafica che gli è propria, dicendo che l'aver impedito, che detta Società esprimesse il suo biasimo sul voto del Senato nella legge degli abusi del Clero è contro lo Statuto. Poi dietro questa opinione, nella quale ebbe compagni presso a poco il Rudini ed il Bertani, sicchè il Nicotera ebbe a dire, che davvero gli estremi si toccano, l'on. Orsetti, che vede e distingue tutti i lati delle cose, anche il lato clericale dappresso al radicale, fece uno scappuccio tutto suo, dicendo, che non si poteva preventivamente ritenere che la riunione avrebbe biasimato il Senato.

Il Nicotera fece anch'egli una delle solite, dicendo, che non voleva fare il torto alla Associazione democratica di Udine di crederla in un ordine d'idee conformi al voto del Senato; il che dovrebbe significare, ch'egli proibisce, per amore dell'ordine che s'intende, quel voto di biasimo al Senato cui approvarebbe in se stesso, giacchè pensa che il partito, che gli servi nelle elezioni avrebbe torto, se avesse i dubbi dell'Orsetti circa alla cattiva cosa che fece il Senato nell'esprimere il suo voto al modo che fece.

L'interrogante si dichiarò non soddisfatto; ed il pubblico anche. L'Orsetti, pago e contento di avere detto la sua, non mutò la interrogazione in interpellanza, per provocare un voto della Maggioranza, che gli sarebbe stato contrario, pensando che aveva ragione. Crispi dichiarò chiuso l'incidente. Del resto è una discussione che merita di essere considerata.

Per conoscere le variazioni nicoteriane, che adesso fa le meraviglie, che a custode della libertà ci sia il Rudini, convien notare anche il suo foglio il Bersagliere dell'amico Fazzari dove egli biasima contemporaneamente il voto del Senato e la legge del Mancini e promette, che se questi avesse fatto una legge buona, la pattuglia toscana da lui difesa contro il Diritto, l'avrebbe votata. Torna sempre in campo indirettamente l'idea del Nicotera di sostituire al Mancini malato l'avv. Puccioni della Nazione.

Si è fatto un grande rimescolamento nelle cariche militari. Furono collocati a riposo i generali Parodi, Valfre, Franzini, Cadorna, Pettiti, Incisa e Deleuse, in disponibilità i generali Angioletti, Pralormo, De Foresta e Carini; altri vennero promossi.

Il presidente Crispi ha ricevuto i rappresentanti della stampa, che dopo l'insulto del Pierantoni all'Albanese, che per un di più venne ferito, intendono di formare un giuri d'onore per la stampa stessa.

Anche i rappresentanti della stampa inglese ed alcuni della tedesca unirono il loro voto a quello degli Italiani.

Anche qui gli studenti, come nelle altre Università d'Italia, fecero una dimostrazione anticlericale rispondendo agli studenti di Francia. Nel campo dei pellegrini c'è movimento da una parte per le cose di Francia, dall'altra per un tentativo di trovare un modus vivendi col Governo tedesco. I pellegrini inglesi, che non mancano di senso comune, trovano che il papa non è proprio prigioniero, e che i cattolici godono in Italia almeno tanta libertà quanta ne godono nell'Inghilterra e della quale Pio IX, che vorrebbe toglierla agli accatolici a Roma, pure loda la Nazione inglese. Contraddizioni.... clericali!

## ITALIA

Roma. La Libertà di Roma assicura che esiste un riavvicinamento fra il governo Austro-Ungarico e quello della Sublime Porta. Si afferma che il conte Zichy, ambasciatore d'Austria a Costantinopoli, offrirà al governo turco i buoni uffici dell'Austria per una mediazione.

— I prelati stranieri venuti in Roma a guidare le schiere dei pellegrini cattolici, hanno consigliato il Papa a volere aumentare il numero delle guardie svizzere!

— I dissidenti scoppiati in seno della maggioranza si ritengono quasi completamente, per ora almeno, dissipati.

Gli on. Depretis e Mancini sono tuttora ammalati e credesi che non potranno prender parte ai lavori ed alle discussioni attuali della Camera. (C. della Sera).

— I dissidenti della maggioranza tennero una riunione per esaminare la legge sugli zuccheri; pare che prevalga l'idea di attenuare il più che sia possibile l'opposizione alle proposte ministeriali concordate colla Commissione (Pung.)

## ESTERO

Germania. La Reichspost rileva che l'ambasciatore tedesco a Parigi ha comunicato al Governo francese che le guarnigioni nell'Alsazia-Lorena e nelle provincie renane saranno considerevolmente aumentate « affine di ristabilire l'equilibrio delle forze militari ai due lati delle frontiere franco-tedesche ».

Turchia. Malgrado le contrarie assicurazioni, sembra, dice la Politische Correspondenz, che i rapporti fra la Persia e la Turchia non siano dei migliori. La Persia pare che non aspetti che l'occasione per entrare in lizza contro la Turchia. Una lotta, del resto, fra turchi e persiani è probabile, sia a motivo delle differenze religiose, sia per l'interesse che spinge la Persia ad assicurarsi il corso del Tigri.

Serbia. Ci scrivono da Semlino che il partito della guerra guadagna sempre più terreno; la popolazione non è più in preda a quel caldo entusiasmo che la condusse a dichiarar la guerra col solo aiuto del Montenegro, ma è animata da un vivo sentimento di calmo patriottismo accresciuto dal timore, conservando la neutralità, di veder assorbita la Serbia dalla Rumenia o dal Montenegro. Il sig. Ristitch si oppone assolutamente ad ogni impresa guerresca, ed ha dichiarato ad un alto personaggio straniero che la neutralità della Serbia fa parte del piano di campagna dell'esercito russo. (Adriatic)

Russia. Il Souverennae Soudishe scrive che in caso di successo la Russia domanderà quale indennizzo alla Turchia la sua flotta.

## Dispacci compendiat

Sabato (oggi) deve giungere a Bukarest il granduca Nicolò con tutto il suo stato maggiore. — Il 22 corr. verrà proclamata l'indipendenza della Rumenia. — Credesi che l'armata russa in Asia sarà ben presto nell'impossibilità di proseguire le sue operazioni. (Bilan-cia). — Si parla nuovamente a Vienna del ritiro di Andrassy, che si ritiene certo, proponendosi l'Austria di uscire dalla neutralità. — Abdul Kerim, in un suo rapporto fatto dal Sultano, dichiara che lo stato delle forze di Rustscink, Silistria e Scimla è soddisfacentissimo, essendo esse approvionate per un anno. — I turchi catturarono 200 navi e 150 mila ettolitri di granaglie. — Vuolsi che i Russi abbiano passato il Danubio a Glezid dopo gravi combattimenti. — Corre voce che Novikoff (ambasciatore russo a Vienna) possa essere richiamato. (Pungolo). — Si afferma con notevole insistenza che il governo austriaco abbia già dato ordini perchè la Bosnia venga occupata dalle truppe imperiali non appena i russi abbiano riportata una importante vittoria sul Danubio. (Bersag). — Un ordine del generale in capo turco Abdul-Kerim, impone a tutte le truppe di guarnigione a Salonicco, a Giannina ed a Larissa di raggiungere il quartiere generale a marce forzate. La Guardia Nazionale surrogherà in questi paesi le truppe regolari. — Sono stati dati gli ordini necessari per fortificare tutti i passi dei Balkani non muniti già da fortificazioni permanenti. — Annunciasi da Vidino che la Clotilde, vapore ungherese, fu assai danneggiata dalla artiglieria rumena da Kalafat. (Libertà).

## CRONACA URBANA E PROVINCIALE

N. 8905, Div. I.

## Il Prefetto della Provincia di Udine.

Veduto l'articolo 87 della legge comunale e provinciale;

Veduto il regolamento 8 giugno 1865 per l'esecuzione della legge medesima;

Veduto il r. decreto 23 dicembre 1866 n. 3438, col quale vennero pubblicate nelle provincie venete le disposizioni regolamentari relative ai segretari comunali;

Vedute le istruzioni del Ministero dell'interno per gli esami degli aspiranti all'ufficio di segretario comunale in data 27 settembre 1865, e 12 marzo 1870, nonché la circolare 22 giugno 1868 del Ministero stesso;

Veduto il dispaccio ministeriale 12 maggio corrente n. 15775 col quale viene determinato che l'apertura della sessione ordinaria degli esami suddetti abbia luogo in tutte le prefetture del regno nel giorno 20 (venti) del prossimo venturo mese di agosto,

Dispone:

1. Tale sessione di esami pegli aspiranti al-

l'ufficio di segretario comunale sarà aperta presso questa R. Prefettura nel giorno 20 (venti) agosto p. v.

2. Ogni concorrente ai detti esami dovrà produrre prima del 5 (cinque) agosto al protocollo di questa Prefettura regolare istanza in carta da bollo, corredata dai certificati del r. Tribunale civile e correzionale e della r. Pretura, sezione penale, del luogo di domicilio, dai quali atti risulti nulla emergere a proprio carico in linea politica e morale. Sarà poi facoltativo l'unire all'istanza ogni altro documento comprovante i titoli e gradi accademici di cui il petente si trovasse insignito.

3. L'esame sarà scritto e verbale.

4. Il presente decreto sarà pubblicato nel bollettino della Prefettura per norma degli interessati.

5. I signori sindaci saranno compiacenti di dare al decreto stesso la maggiore pubblicità.

Udine 17 maggio 1877.

Per il Prefetto  
CARLETTI

Ledra. Malgrado le costanti pratiche, e le replicate visite effettuate dall'ingegnere sig. Goggi e dalla rappresentanza del Comitato nei vari Comuni, posti nella zona irrigabile, le sosterzioni per domande d'acqua ad uso d'irrigazione procedono assai lentamente. In precedenza, quando trattavasi di pagare il canone di L. 800 per 34 litri d'acqua per la sola irrigazione estiva, senza che si sapesse dove seguirebbe la derivazione, e quindi ignorandosi la distanza a percorrere tra il punto di consegna dell'acqua e i fondi da irrigarsi, le sosterzioni ammontarono a circa 120 oncie (oltre quelle che in allora avevano assunte i Comuni): oggidì, sebbene il prezzo dell'acqua sia portato per i primi acquirenti a sole L. 600 per la irrigazione estiva non solo, ma anche per la jemale (prezzo) che, verificate determinate condizioni, verrà ridotto a L. 500, e sebbene il Comitato tenga impegnati i sottoscrittori soltanto in quanto si possano formare singoli gruppi di utenti che adoperino almeno quattro oncie d'acqua, nel quale caso la bocca d'erogazione verrà portata a spese del Consorzio proprietario fino al punto voluto dagli utenti, oppure i sottoscrittori che non potessero far parte d'un comprensorio, riceveranno l'acqua ad una distanza massima di 250 metri dai fondi da irrigarsi; oggidì, ripetiamo, malgrado tali sensibili facilitazioni, regna la massima apatia nel concorrere all'acquisto dell'acqua. Molti possidenti, convintissimi della convenienza dell'irrigazione e della mitezza del canone, aspettano di concorrere quando saranno costruiti i canali, credendo così di essere più cauti, o più furbi di quelli che già produssero le schede.

Pare che non sia stato scritto e predicato ancora abbastanza per far comprendere che non si vedranno a correre i canali qualora non si venda anticipatamente almeno 120 oncie d'acqua.

Ripetiamo dunque: il Consorzio non è definitivamente costituito, il canale non si fa, nessun impegno è valido, fino a che non sieno vendute almeno 120 oncie d'acqua. Se non si riesce a vendere preventivamente questo quantitativo di acqua, tutte le fatiche, tutte le spese fatte sono sprecate; le 700 mila lire di sussidi ottenuti sono perdute, e perduti tutti i benefici, che, sia per gli usi domestici, sia per gli industriali ed agricoli, deve apportare il Ledra.

Siccome molti possidenti aderirono in massima al progetto, e dichiararono di sottoscrivere un quantitativo determinato od approssimativo d'acqua, ma non inviarono ancora la scheda firmata con l'indicazione dei Comuni dove sono situati i terreni che vogliono irrigare, e con i numeri di mappa e perticato, ricordiamo a tutti che è necessario rimettano al Comitato, od all'Ingegnere Goggi (palazzo Bartolini) questi estremi, non solo per assicurarsi l'acqua alle condizioni di favore, ma per permettere al Consorzio di procedere finalmente alle pratiche esecutive per la costruzione del Canale, e per render possibile all'Ingegnere Goggi di studiare l'aggruppamento dei comprensori.

Non basta dunque aver promesso; occorre di mandare la scheda di sottoscrizione. A togliimento d'equivoci pertanto, facciamo seguire l'elenco di coloro che mandarono effettivamente la scheda a tutto il 18 maggio, con l'indicazione del quantitativo rispettivamente richiesto:

Manin co. Lodovico Giuseppe	Oncie 9.
Ponti cav. Andrea	» 8.
Caiselli co. Carlotta	» 4.
Rota co. Paolo Giuseppe	» 3.
Grassi avv. Giuseppe	» 3.
Rosmini ing. Enrico	» 3. 1/4
Di Colloredo march. Girolamo	» 2.
Marzona Nicolò	» 2.
Moretti avv. G. B.	» 2.



Moro Daniele G. Batta	1. 17/34
Canciani Vincenzo G. Giacomo	1. 17/34
Bertuzzi Giacomo	1. 17/34
Caimo Dragoni co.	1. 17/34
Cicogna Romano Angelo	1. 17/34
Mangilli march. Fabio	1. 17/34
Ballico Domenico	1. 17/34
Rubini Pietro	1. 17/34
Pirona cav. Giulio Andrea	1. 17/34
Laurenti S.	1. 17/34
Pagani dott. Sebastiano	1. 17/34
Masotti Venerio F. e Masotti D. A.	1. 17/34
Congregazione di Carità	1. 17/34
Tell'avy. Giuseppe	1. 17/34
Prampero co. Antonino	1. 17/34
Berghinz Bernardo	1. 17/34
Beorchia Nigris dott. Paolo	1. 17/34
Petrosini Ferdinando	17/34
Ronchi co. Antonio	17/34
Cescutti Tommaso	17/34
Rovère D. Felice	17/34
Mauroner Fratelli	17/34
Lovaria nob. Antonio	17/34
Castellani dott. Giovanni	17/34
Piccini Giuseppe fu Carlo	17/34
Visintini Giuseppe	17/34
Zuzzi dott. Enrico	17/34
Aprillis Fabris Isabella	17/34
Majero. Santo	17/34
Ballico Giovanni	17/34
Cantoni mons. Gio. Batta	17/34
Pinzani Giovanni	17/34
Di Colloredo co. Vicardo	17/34
Di Colloredo co. Antonio	17/34
Pozzo Paolo fu Gio.	17/34
Chicca Pietro fu Antonio	17/34
Valentinis Giovanni	17/34
Ciconi Silvio	17/34
Spangaro Vincenzo	17/34
Lombardini dott. Giuseppe	17/34
Della Savia Alessandro	17/34
Dedini Giovanni	17/34
Micoli Toscano Luigi	17/34
Florico co. Francesco	17/34
Questiaux cav. Augusto	17/34
Ballico Giovanni	17/34
Ottelio co. Lovovico	17/34
Mizzola Domenico	17/34
Savani Giuseppe	17/34
Morelli Pietro fu Gio. B.	17/34
Pagura. Virginio e Fratelli	17/34
Zanatta Luca	17/34
Savani Carlo	17/34
Savani Lodovico	17/34
Savani G. Batta	17/34
Mion Giovanni	17/34

In totale quindi, le sottoscrizioni effettivamente ottenute sommano a 70, circa. Quelle pressoché assicurate si possono calcolare ad oltre 30 oncie per lo meno, mancando di dimettere la scheda alcuni tra i principali fautori del Ledra, come il dott. Nicolo Fabris, dott. Paolo Billia, Cernazai ecc. ecc. Se tutti coloro che avevano sottoscritto la scheda Luraschi si daranno premura di assicurarsi l'acqua alle odierne favorevoli condizioni, il minimo voluto di 120 oncie sarà raggiunto e sorpassato, e l'opera sarà assicurata.

Noi che abbiamo incoraggiato i possidenti a seguire l'esempio dei signori Ponti, i quali conoscendo per esperienza i benefici dell'irrigazione, affrettaronsi ad assicurarsi otto oncie d'acqua, dobbiamo congratularci con la Casa Manin che sottoscrisse per nove oncie pe' suoi vasti provvedimenti in Passariano ecc. confidando di vedere in brevi anni a sorgere in Friuli una nobile gara d'industria agricola che assicurerà ed aumenterà considerevolmente i raccolti, compensando ad usura le spese che gli intelligenti ed operosi possidenti dedicheranno alla riduzione delle loro terre. *Vita d'entrata, vita stentata*, è un adagio da applicarsi a coloro che negano il progresso, l'operosità, le innovazioni razionali. La è vita stentata per chi vuole darsi il comodo di far nulla, accontentandosi di quello che manda, o non manda la provvidenza; ma resta sempre vero che la ricchezza vera, eterna, è quella del suolo, è la produzione, senza di che periscono anche industrie e commerci.

Le condizioni economiche della nostra provincia sono da alcuni anni ben tristi; non giova illuderci: possidenti, industriali e commercianti, tutti abbiamo motivo d'impensierircene, e dovere di cercare di riparare alle strettezze conseguenti dai mancati raccolti, dalle aumentate gravanze, dal riverbero della crisi generale causata dalla condizione anormale in cui si trovano tutti gli Stati d'Europa, l'uno contro l'altro armati. La industria serica, fonte precipua di ricchezza in Italia, che formava la principale risorsa della nostra Provincia, si trova da alcuni anni in forte decadenza, né il prossimo raccolto dà molto a sperare, e forse trascorreranno alcuni anni prima che il prezzo della galletta sia remuneratore, come per lo passato, al produttore. Occorre quindi cercare altra sorgente per ristorare i bisogni della sussistenza, e la più naturale, la più adatta al nostro suolo è quella della produzione bovina. Ben lo comprese il nostro Consiglio provinciale che già da vari anni dedicò speciali studi e stanziò provvide misure pel miglioramento della razza bovina, le quali furono ottimamente secondate da intelligenti allevatori, dilettanti e contadini, con ottimo successo, essendo considerevolmente migliorata ed aumentata la produzione e l'esportazione degli animali da macello, dalla quale la Provincia nostra ritrae non piccola risorsa. E quale corollario alle lodate misure del Provin-

ziale Consiglio è a considerarsi il cospicuo sussidio delle L. 300 mila accordate dalla Provincia al Consorzio per la costruzione del Canale d'irrigazione. La irrigazione, domanda concinnazione, si dice, ed è vero; ma l'aumento di foraggi porta aumento d'animali, e concinni non solo per i prati naturali ed artificiali, ma anche pel granturco, pel frumento e peggli altri cereali.

Infine è generale il convincimento che il progettato Canale sarà un grande beneficio non solo per la zona irrigabile, ma anche per l'economia generale della Provincia; ma occorre vincere la diffidenza delle cose nuove, ed occorre, soprattutto, vincere quella cancrena che è l'apatia. Rotto il ghiaccio una volta, la cosa andrà da sé, e gli animosi che avranno dato l'esempio ed avranno resa possibile questa opera santa, oltre al proprio vantaggio, avranno la benemerita meritata.

Coraggio dunque! Tollerate il disturbo di rimettere la domanda dell'acqua voluta, con l'indicazione dei fondi che volete irrigare, confortate le cure perseveranti delle persone che da tanto tempo si occupano di questo progetto al solo intento di pubblico vantaggio; dimostrate di comprendere ed apprezzare l'intelligente e provvido patrocinio della rappresentanza provinciale e l'efficace aiuto del Consiglio comunale di Udine.

Ricordate che alla fine del mese corrente scade l'impegno assunto dall'impresa costruttrice, e che se, disgraziatamente, si dovessero perdere tutti i vantaggi ottenuti (modestia a parte) dalla Commissione promotrice e concessionaria — L. 700 mila di sussidi, la costituzione del Consorzio con l'esclusione d'ogni speculatore, il canone di L. 30,000 annue per l'acqua peggli usi domestici, probabilmente né noi né i nostri figli vedranno le acque del Ledra a percorrere altra via che quella brevissima, e senza utile, dalla sua origine fino al Tagliamento. La Commissione attuale non si accingerà certamente all'ardua impresa di scaturire altro modo per dar vita a questo sospirato canale.

Speriamo sia finita la serie delle prediche, e che tra poco potremo cantare alleluja!

C. K.

#### La Società di Mutuo Soccorso ed Istruzione degli operai in Udine ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

1. Resosi vacante il posto di Segretario di questa Associazione, se ne dichiara aperto il concorso a tutto il giorno 30 giugno p. r. con avvertenza che le domande degli aspiranti dovranno presentarsi a questa Presidenza col circondo di attendibili documenti provanti l'età, l'incensurata condotta, ed i servizi eventualmente prestati.

2. Lo stipendio resta determinato nel ragguaglio di lire una annuale per ciascun socio, ritenuto che qualunque sia il numero degli iscritti nella Matricola non potrà eccedere le annue lire 1000 (mille).

3. La nomina è di competenza del Consiglio rappresentativo, ed è riservata alla Direzione la facoltà di fissare l'orario normale ed ogni altra determinazione sul disimpegno del servizio.

4. L'eletto dovrà prestare una cauzione di lire 1000.

5. Le attribuzioni del Segretario sono precisate dallo Statuto Sociale agli Art. 63 e 64 del tenore seguente:

Art. 63. Il Segretario è responsabile ed è incaricato della custodia, e conservazione delle carte, dei titoli sociali, e della corrispondenza, tiene l'inventario dei mobili, redige i verbali delle deliberazioni prese nell'Assemblea e nel Consiglio; tiene l'elenco per ordine di Matricola di tutti i soci, e contrassegna tutti gli atti emanati dalla Direzione.

Art. 64. Il Segretario tiene la contabilità della Società, come pure i conti correnti colle Società consorelle, secondo i rapporti stabiliti annota in un registro tutti i mandati di sussidio e di altri pagamenti spediti, e i versamenti da farsi dal Collettore al Cassiere, facendo alla fine del mese il rendiconto da sottoporli all'approvazione della Direzione secondo l'Art. 55.

Udine 15 maggio 1877

La Direzione.

De Poli Gio. Batt., Fanna Antonio, Gennaro Giovanni, Bergagna Giacomo, Flocco Giovanni.

pel Segretario Sabus.

#### Società di Ginnastica in Udine.

##### AVVISO

Onde tutti gli allievi possano profittare delle lezioni di Ginnastica senza turbare l'ordine delle rispettive famiglie e dell'orario scolastico vennero stabilite due diverse lezioni, la I dalle ore 2 alle 3 e la II dalle ore 6 alle 7 pom., tranne la domenica ed il giovedì, in cui ne è data una sola in ora di comodo per qualunque alunno.

Udine, 14 maggio 1877

Sulla Pontebbana venne approvata dal Ministero dei Lavori pubblici la fermata di Dogua.

**Corte d'Assise.** Nel giorno 14 corrente oltre la causa per infanticidio di cui riasunto venne già pubblicato, fu discussa anche altra causa per furto in confronto dell'accusato Folin Marco fu Simeone, detto Fuin, nativo di Venezia, da ultimo dimorante in Moggi quale muratore su quel tronco ferroviario, ora latitante, imputato di furto qualificato per mezzo, per avere nel decorso anno in precedenza al

27 agosto ed in epoca non precisata, in Moggi, nella abitazione ed in danno dei coniugi Domenico e Dorotea Faleschini, mediante rottura di una cassetta che si trovava sul granaio della loro casa, rubati 200 pezzi d'argento da un fiorino.

La causa fu discussa in continuazione, e la Corte ritenne il Folin colpevole del furto ascrittogli, e lo condannò a 4 anni di reclusione, a 3 anni di sorveglianza della Pubblica Sicurezza e negli accessori.

Nei giorni 15, 16 e 17 corrente fu dibattuta la causa al confronto di Giacomo Bodigoi di Antonio di Bodigoi (Cividale) accusato di omicidio volontario in danno di una Guardia Doganale, Ambrogio Edoardo. Questa causa però non venne definita, essendo stata sopra domanda del P. M. a cui non si oppose la difesa, rinviata ad altra sessione, attesa la non comparsa al dibattimento di due importanti testimoni.

**Strada Nazionale Pontebbana.** Ci scrivono dal Canale del ferro il 18 corr:

Nel programma del progresso riparatorio felicemente inaugurato nel 18 marzo 1876 vi sarebbe per caso anche questo canone:

Le strade nazionali mantenute a legge sotto il sedicente governo dei Consorti, da oggi in poi si dovranno abbandonare alla balia degli eventi, importando poco se saranno per rendersi impraticabili? — Noi del Canale del Ferro dobbiamo pur troppo ritenere che così sia; dacché la strada dai Piani Portis a Pontebba è completamente abbandonata, ed a pagarla un marengo non si trova, lungo tutto quel tratto un mucchio di ghiaia. La strada per i lavori ferroviari è battuta da una quantità di carri, sicché, non curata com'è, è ridotta in sì cattivo stato, che è un vero miracolo, se si arriva a Pontebba senza che qualche brutto accidente non sia toccato ai cavalli, alla vettura ed ai passeggeri.

Si dice che l'Appaltatore della manutenzione stradale, ha rinunciato all'impresa o per mala voglia o per impotenza; ma si soggiunge che da due mesi si avrebbe, per una di quelle tante circolari ministeriali, dimenticate tra le carte inutili, disposto per la manutenzione a carico governativo.

In qualsiasi modo tutti coloro che percorrono la Pontebbana innalzano al casto Giuseppe supplici preghiere, affinché voglia per poco almeno provvedere a quella derelitta Strada, ricordandogli che le migliaia delle sue impossibili promesse dal 5 al 12 novembre fatte a questo buon popolo hanno ottenuto in Parlamento alla sapiente amministrazione del 18 marzo l'illuminato voto di una delle più alte ed eloquenti illustrazioni della Progresseria Friulana.

**L'Ufficio Commissariale di Ampezzo** fu provvisoriamente chiuso il 14 maggio corrente, e i Comuni di quel distretto furono aggregati a Tolmezzo. Dal giorno stesso il Commissario Distrettuale di Tolmezzo assunse l'amministrazione del distretto di Ampezzo.

**Il dott. Gio. Battista Locatelli**, emérito Ingegnere Municipale di Udine, fu, nell'ultima adunanza tenuta in Venezia dalla Società di mutuo soccorso degli ingegneri, architetti ecc. delle Provincie Venete e Mantovana, rieletto al posto di Direttore con domicilio effettivo in una delle Provincie di terraferma.

**Esami di licenza liceale.** Come già abbiamo annunziato, la sessione degli indicati esami avrà principio, per le prove scritte, il 20 luglio prossimo e termine il 27. Le prove orali cominceranno dopo le scritte in giorno da fissarsi dalla Commissione esaminatrice. Oggi aggiungiamo che le iscrizioni per detti esami, in Udine, resteranno aperte dal 1 al 30 giugno prossimo, presso la Presidenza del R. Liceo Stellini.

**Lo stato delle campagne.** La Prefettura di Udine con circolare recente diretta ai signori Commissari distrettuali e Sindaci della Provincia, ha ricordato loro l'obbligo di rassegnare esattamente alle date prescritte le relazioni sui raccolti delle campagne.

**Da Pordenone** ci scrivono in data del 18 corr. che gli elettori reduci da Venezia, dove furono ad abboccarsi col loro deputato A. Papadopoli, tornarono molto soddisfatti del convegno che ebbero con lui.

È strano che gli avversari del nostro deputato, dicono, gli abbiano quasi fatto un delitto della sua ricchezza, che è pure una garanzia della sua indipendenza. Ma egli è di que' ricchi, che fecero sempre buon uso della loro ricchezza a pro della grande patria e che giovano anche all'industria di questo centro della zona tra Tagliamento e Piave. Magari, che della loro ricchezza avessero fatto e facessero lo stesso buon uso anche gli altri maggiori abbienti. Lo stesso commercio di Venezia potrà avvantaggiarsi dal maggiore sviluppo dato alle industrie dei nostri paesi, ed all'agricoltura migliorante delle nostre Basse. Così Venezia tornerà a poco a poco a riacquistare il suo titolo di capitale regionale, cui potrà far valere ripigliando ed estendendo la sua navigazione Levantina, quanto più avrà intorno a sé un vasto territorio bene coltivato ed abitato da gente industriosa. Si è progressisti davvero cercando di unire e rivolgere a questo scopo tutte le forze paesane, meglio assai che suscitando per ambizioni ed ire personali, la discordia tra noi, che abbiamo invece grande bisogno di quella

sana unione che promuove i pubblici e privati interessi.

**Da Tolmezzo** ci scrivono:

La squadra d'ingegneri che lavora, sotto il comando dell'ingegnere Dogliotti, per il progetto della strada carnicia del canale di Corte verso il Monte Croce ed ha sua sede a Villa Santina fu, col cav. Losi capo del genio civile della Provincia, a studiare la linea verso Ovaro e Coneglians.

Da Villa Santina, dove ha il suo centro per ora quella squadra, ci scrivono che colà è molto vivo il commercio delle giovenche della Carnia. I Carnici che dal trovarsi ora accostati alla ferrovia pontebbana trovano molte agevolazioni al commercio dei loro bestiami, saranno, speriamo, molto animati a dedicare tutta la loro attenzione alla produzione degli animali e quindi alla irrigazione montana, idea che è già penetrata in taluno di loro. L'allevamento di bestiami si trova sempre più utile per quei paesi, che hanno condizioni favorevoli all'allevamento, come è appunto la Carnia.

Bestiami e boschi: ecco i due prodotti, che devono più di ogni altro giovare alla nostra montagna; cioè che non toglie che col beneficio della forza motrice e della mano d'opera a buon mercato e colla breve distanza di una ferrovia Tolmezzo non deva procurare di riavere le sue industrie, tanto più che non avrebbe da fare spese per i fabbricati già esistenti nell'antica e storica fabbrica de' Linussio.

Un'altra cosa è da raccomandarsi ai Carnici ed è di studiare il perfezionamento del caseificio e della produzione del burro, sperimentando anche le fabbriche sociali de' formaggi onde giovare ai piccoli produttori. Quando si pensa, che la *Peninsular* porta fino alle Indie il burro della vallata fraposta al bosco del Consiglio, si deve credere, che delle nuove comunicazioni si possa giustamente avvantaggiare anche la Carnia. Lo stesso dicasi delle valli diverse, che mettono capo alle stazioni della ferrovia pontebbana, la quale, sebbene non faccia finora che un servizio locale, si mostra sempre più utile.

Gli alpinisti di Tolmezzo dovrebbero, sull'esempio di altri delle Alpi occidentali, estendere i loro studi al rimboscamento, all'impratimentamento, alle colmate ed irrigazioni di montagna, al miglioramento ed all'incremento dei bestiami bovini, emulando in questo la Svizzera, ora che le valli delle Alpi carniche e giulie si trovano e si troveranno sempre più in comunicazione più diretta col traffico mondiale.

**Programma** dei pezzi di musica che saranno eseguiti domani 20 maggio in Mercato vecchio, dalla Banda del 72° Reggimento fanteria, dalle ore 6 1/2 alle 8 pom.

- |                                                 |            |
|-------------------------------------------------|------------|
| 1. Marcia                                       | Fortucci   |
| 2. Sinfonia « Tutti in Maschera »               | Pedrotti   |
| 3. Valtzer « Disparici Telegrafici »            | Strauss    |
| 4. Fantasia per. Quartino su diverse melodie di | Bellini    |
| 5. Polka « Dolci visioni »                      | Adami      |
| 6. Gran finale 2.° « Polito »                   | Donizzetti |

**Fornitura di vettovaglie.** Offerte per la fornitura di vettovaglie vengono accettate dall'Impresa costruttrice della ferrovia Tarvis-Pontebba in Tarvis, la quale assume all'ingrosso la dispensa dei generi suddetti per gli operai addetti alla costruzione della linea stessa.

**Arresti.** Le Guardie di Sicurezza Pubblica arrestarono a questi giorni V. G. e C. A. per questa; S. G. siciliano per oziosità; S. G. B. per contravvenzione all'ammonezione; e A. A. e P. G. per disordini in istato di ubbriachezza.

## FATTI VARI

**Ferrovie Venete.** L'armamento della nuova linea ferroviaria Treviso-Vicenza procede con tanta sollecitudine che se ne prevede prossima l'apertura all'esercizio.

**Fallimento della Banca del Popolo di Firenze.** Ad istanza della Banca generale di Roma, il Tribunale di Firenze ha dichiarato il fallimento della Banca del Popolo di Firenze. Furono nominati come sindaci provvisori il commendatore Angelo Padovani, l'avvocato Ottaviano Goretti, e il prof. cav. Oreste Salvagnini.

**Il Vesuvio.** L'attività eruttiva del Vesuvio è in aumento da qualche giorno. Si segnalano, tra gli altri, il seguente fenomeno: A Marano, provincia di Cosenza, si manifestò una singolare depressione del suolo, che tutt'ora lentamente continua. Molte case sono crollate, altre sono crollate e poche restano ancora illese. Due fucili miceli che percorrono la contrada hanno perduto gran parte della loro acqua, ed il suolo offre delle fenditure profonde e di più chilometri di lunghezza.

## CORRIERE DEL MATTINO

Le notizie odierne rendono ancora più grave il carattere della misura che MacMahon ha creduto di poter prendere. Basta a provarlo la composizione del ministero, in cui figura la prima linea il Broglio, d'un colore politico ben conosciuto, e in cui rimane il Berthaut, ministro della guerra, di tendenze clericali pronunciatissime. Per attenuare, ne' rapporti col-



stero, il significato di questa crisi, bisognerebbe che il signor Decazes, cedendo all'istanza del maresciallo, rimanesse nel Gabinetto. Ma ci pare poco probabile che il ministro degli esteri possa accettare la nuova sua posizione. Praticamente per prevedere quale sarà l'accoglienza che la Camera farà al nuovo ministero Broglie, basta ricordare che essa con 355 voti contro 154 ha dichiarato di non voler accordare la sua fiducia che ad un ministero libero della propria azione e risoluto a governare secondo i principi repubblicani.

Mentre non è confermata la notizia che i Russi abbiano passato il Danubio, quella della presa di Suchum-Kalé (porto russo al nord di Poti nella Circassia) per parte dei turchi, è confermata ufficialmente; e pare vero altresì che gran parte del Caucaso sia in aperta rivolta contro il governo russo. Anche la ricognizione avanti a Kars sembra abbia avuto per i russi un esito poco felice. Lo fa sospettare il dispaccio da Pietroburgo in data di ieri che pubbliciamo fra le notizie telegrafiche di questo numero. Sul teatro della guerra in Asia pare adunque che la campagna non proceda favorevolmente per i russi. Forse essi non tarderanno a prendere la loro rivincita sul Danubio. Se è vero che i turchi hanno sgombrato Turtukai, ciò sarebbe per i russi di gran vantaggio trovandosi quella città a capo della via che conduce nel cuore del quadrilatero turco.

— Il Secolo ha da Roma: Le condizioni di salute del ministro Mancini si sono aggravate: si teme per la sua vita. Oltre alla malattia normale, si presentano in lui sintomi di febbre perniciosa. Dicesi che abbia fatto testamento.

— Il Bersagliere annuncia che S. M. il Re ricevette l'on. Sella, dietro sua domanda, e che cercasi, per ciò, d'accreditare la voce che la Corona sia malcontenta del Ministero, e che Sella ne raccoglierebbe l'eredità. Il colloquio tra il Re e il capo dell'Opposizione è invece, aggiunge quel giornale, un fatto naturalissimo, ed è certo che il Re non accetterebbe consigli incostituzionali.

— Trattando la questione ecclesiastica, il Bersagliere deplora il voto del Senato, ma biasima la legge dell'on. Mancini, ch'era inconcludente. Facciansi, esso aggiunge, leggi complete, e allora i Toscani le accetteranno.

— La Germania dichiara ufficialmente di esser pronta a prender parte alla Conferenza del Gottardo, a cui la Svizzera sta per invitare gli Stati interessati. È certa la partecipazione anche dell'Italia, la quale però non assume obblighi assoluti. (Pung.)

— La Società Internazionale di soccorso ai feriti in guerra, con sede in Italia, farà quanto prima un caloroso appello agli italiani acciò si promuova la spedizione di fila, bende, ed altri oggetti consimili ai belligeranti russi e turchi.

— Il Secolo ha da Roma che fra Depretis e la Commissione della ricchezza mobile furono concordate le modificazioni da introdursi nella relativa legge. I deputati che sarebbero disposti a votare a favore della legge sugli zuccheri, esigerebbero però che essa fosse preceduta dalla legge sulla ricchezza mobile, che porta una diminuzione di tassa per minimi redditi.

— A Lercara Friddi (Sicilia) scoppiò una mina, che era stata praticata sotto l'abitazione del delegato di pubblica sicurezza. In seguito a tale esplosione, crollarono parecchi soffitti. Il delegato e la sua famiglia furono leggermente feriti.

Il Tempo ha da Atene, 17: Volontari greci bene armati partirono per i monti d'Olimpo in Macedonia ove un certo Karapatakis a capo di 300 insorti innalzò la bandiera dell'insurrezione. Al Governo greco riuscì di fermare due barche cariche di volontari e li condusse al Pireo come tanti pirati. Ciò produsse indignazione nel popolo.

## NOTIZIE TELEGRAFICHE

**Parigi 17.** Il Ministero è costituito: Broglie presidenza e giustizia, Fourton interno, Caillaux finanze, Paris lavori pubblici, Meaux agricoltura, Brunet istruzione. Le dimissioni dei ministri degli affari esteri e della guerra non furono accettate. Uno dei ministri avrà l'interim della marina.

**Londra 17.** La Camera dei Comuni è aggiornata al 31 maggio.

**Costantinopoli 17.** Confermasi la presa di Suchum-Kalé e la sollevazione dei Circassi. Una corazzata turca partì da Suchum-Kalé per Batum per prendere munizioni e fucili da distribuirsi ai Circassi che continuano a battersi contro i Russi.

**Parigi 18.** Annunziarsi che Mac-Mahon indirizzerà un messaggio. La Camera si prorogherà oggi. Il Journal Officiel pubblica la nomina dei ministri. Berthaut è incaricato dell'interim della marina. Una lettera di Mac-Mahon e Decazes dice: Le circostanze non mi permisero di conservare al potere l'ultimo Gabinetto; voglio tuttavia che sia bene compreso che io intendo mantenere colle Potenze relazioni amichevoli. Nessun cambiamento deve portarsi alla politica estera che è rappresentata così degnamente. Faccio appello al vostro patriottismo, affinché restiate al posto che non potreste abbandonare senza danno della cosa pubblica.

**Costantinopoli 17.** Gli ambasciatori d'Austria, Germania e Italia arrivano stasera. Non confermasi il passaggio dei Russi del Danubio. Dicesi che gran parte del Caucaso è sollevata. Il Sceik-ul-Islam conferì al Sultano il titolo di Vittorioso in seguito alla presa di Suchum-Kalé.

**Costantinopoli 17.** La rivolta nel Caucaso prende grandi proporzioni. Da qui partono per ordine del Governo numerosi motas che conoscono la lingua degli Abcasi Vanno a bandidi la guerra religiosa. Regna grande entusiasmo per la presa di Suchum-Kalé, sulla quale giungono continuamente nuovi particolari. I turchi sbarcarono a dieci leghe da quella città, ed ingannarono il nemico con un attacco generale. Il generale Kravincensko abbandonò allora la città per incontrare le truppe turchi. Ma in quel mentre la flotta turca entrò nel porto e vi sbarcò i circassi. Due navi russe, anziché segnalare il pericolo, fuggirono per Poti. I russi chiusero con torpedini Azoff.

**Vienna 17.** Il club della sinistra, relativamente alla dimissione di Herbst, approvò una proposta nella quale deplorando questa dimissione, si esprime la speranza che egli conserverà al club la sua valida attività. Il club elesse poi a presidente il deputato Dumba.

**Pietroburgo 18.** Il Regierungs-ote ha da Tiflis 17: Il general maggiore Komarov ha fatto ieri una ricognizione sotto Kars con 4 battaglioni, 2 batterie, 3 sotnie di cavalleria irregolare e colle milizie di Karapash. Le ultime due marciando avanti il fianco sinistro furono attaccate con veemenza da mille dragoni turchi. 8 battaglioni ed una batteria. Essendo state mandate in soccorso 6 sotnie di cavaleggieri del Dagestan, s'ingaggiò una mischia fierissima ad arma bianca, nella quale i turchi perdettero 64 morti oltre i feriti, 2 prigionieri, armi e cavalli. Le perdite dei russi consistono in un ufficiale e 20 cavaleggieri morti, 5 ufficiali e 54 cavaleggieri feriti, tra i quali il comandante la brigata di Dagestan generale Celokjeff. I regolari non hanno a deplorare perdita alcuna.

## ULTIME NOTIZIE

**Roma 18.** (Camera dei deputati). Venne rimandata alla discussione del bilancio definitivo per il 1877 del Ministero d'agricoltura e commercio, una interrogazione di Pissavini al ministro Maiorana sui seri provvedimenti che intende proporre per migliorare le condizioni degli in segnanti tecnici nautici.

Maiorana presenta la Relazione sull'andamento del consorzio degli istituti di emissione.

Si riprende la discussione sui restanti articoli del Codice di marina mercantile ed approvati tutti senza osservazioni. L'intero progetto è approvato a scrutinio segreto con voti 200 favorevoli e 30 contrari.

Lugli svolge una proposta relativa alla liquidazione delle pensioni di alcuni militari es pontifici; la Camera la prende in considerazione.

Si approva con 176 voti contro 44 il progetto per la proroga a tutto maggio 1878 dei termini stabiliti dalla legge 8 giugno 1873 sull'affrancamento delle decime ed altre prestazioni fondiarie. Dietro domanda del Sindaco di Torino si estrae a sorte la deputazione che rappresenterà la Camera all'inaugurazione a Torino del monumento al Duca di Genova.

**Parigi 18.** La conferenza internazionale fra la Svizzera, la Germania e l'Italia per la continuazione dell'impresa del Gottardo è convocata in Berna il 28 maggio.

**Bucarest 18.** L'esercito russo passò l'Aluta. I turchi respinsero un attacco diretto contro Hirsova e stanno erigendo fortificazioni di faccia a Turnu Margurelli ed a Simnita.

**Costantinopoli 18.** I russi soffrono, in seguito all'avvenimento di Suchum-Kalé, mancanza di viveri e di munizioni al Caucaso; essi attendono rinforzi.

**Pietroburgo 18.** (Ufficiale). Un telegramma da Abakalakli 17 corr. reca che due opere avanzate di Ardahan furono prese dai Russi, che conquistarono 9 cannoni. Le perdite russe sono 14 morti, 1 maggiore, 3 ufficiali e 14 gregari feriti. A giudicare dai morti rimasti sul campo, le perdite turchi dovrebbero essere notevolissime.

**Versailles 18.** (Camera dei deputati). Il messaggio di Mac-Mahon dice che ai gabinetti di sinistra non è mai riuscito di assicurarsi la maggioranza, e che così egli non può più procedere innanzi. Del resto è fermamente risoluto di mantenere la Costituzione. Per dar tempo all'agitazione di quietarsi, esser bene che la Camera si proroghi a tempo determinato (?); intanto egli manterrà la pace all'interno e all'estero. Letto il messaggio, il presidente dichiara che non è ammissibile una discussione sullo stesso, dietro di che la seduta fu chiusa al grido: « Viva la Repubblica », emesso dalla sinistra.

**Vienna 18.** Andrassy e Tisza sono arrivati e conferiscono assieme per provvedere affinché gli interessi dell'Ungheria non vengano pregiudicati dagli avvenimenti che saranno per succedere nella penisola dei Balcani, e soprattutto per impedire un'alleanza dell'Austria-Ungheria colla Russia. La diplomazia cerca di calmare l'eccitazione che regna in Serbia, anche per evitare un intervento dell'Austria-Ungheria.

**Cracovia 18.** Vennero rigorosamente proibiti gli arruolamenti per l'estero.

## NOTIZIE COMMERCIALI

**Cereali.** Il mercato mondiale dei grani in generale, se accenna a fermezza e rialzo nei prezzi, segna anche un certo movimento sospensivo, tanto nei grandi che nei piccoli operatori.

Da noi la campagna comincia a rimettersi. Le notizie che si hanno anche dalle altre parti del Veneto sono abbastanza soddisfacenti. Nella provincia di Como ed in altre della Lombardia ripetute grandine hanno danneggiato di molto le campagne. Le corrispondenze dalle altre provincie del regno, s'accordano quasi tutte, salvo per la regione meridionale, a lamentare il brutto tempo e ad accennare ad una fermezza generale nei prezzi dei cereali. L'Arrivista della Sardegna, parlando delle promesse della campagna di quell'isola, dice che sono eccellenti.

La fisionomia futura del mercato dipenderà dal dilemma se la guerra avrà corso rapido e pronto fine, o se invece si protrarrà, come si teme, per molto tempo. Qualora l'ultima delle due alternative si avveri, l'Europa occidentale dovrà fare i suoi conti senza la Russia, come li fece sventuratamente dal 1860 in giù senza l'Ungheria, nel qual caso si comprende che attrice principale sulla scena delle importazioni di granaglie diviene l'America.

Gli è questa eventualità la molla che agita dall'imo fondo i mercati inglesi ed americani. Se a Londra durante l'aprile il prezzo del frumento si accrebbe del 25 per cento, a Nuova York di rimbalzo l'aumento si spinse sino al 30 per cento. Nessun dubbio che alle presenti fluttuazioni abbia gran parte la speculazione americana.

In Francia, quest'ottava, la temperatura fu molto propizia alla campagna, ed i mercati granari essendo meglio forniti, specie nei primi giorni, il grano subì una reazione di circa 2 fr. sopra due terzi dei mercati.

Il grano vale fr. 30 a 34 i 100 chilogr.; ma quest'ultimo prezzo si raggiunge difficilmente, abbenchè si osservi il prezzo di fr. 35 sopra alcuni mercati per grani scelti.

La domanda delle segale si sostiene attivamente nella maggior parte dei mercati, ed il ribasso non è che eccezionale; si hanno anzi alcuni casi di nuovo aumento. Si pratica da fr. 23 a 25 i 100 chilogr.

L'orzo, ugualmente fermo, si mantiene da fr. 22.50 a 24. Avena e saraceni fermi da fr. 22.50 a 23.50 i 100 chilogr. per buona qualità.

Da Salonicco si annuncia che le operazioni nell'ultima quindicina furono animatissime, specialmente nei granoni, grani teneri, rossi e bianchi per pronta consegna. Si trattarono: Granone quintali metr. 120,000 da fr. 14.80 a 15 franco a bordo; grano tenero rosso quintali metr. 85,000 a fr. 27, id. id. bianco id. id. 28,000 a fr. 28. Il mercato si mantiene ancora fermo con viste di nuovi aumenti. I detentori persistono a non cedere la merce, che a prezzi altissimi, per cui viene nella massima parte magazzinata.

Durante l'ottava decorsa le esportazioni dall'America per l'Inghilterra presentarono una diminuzione di 15,000 quarters sulla precedente ottava.

### Notizie di Borsa.

PARIGI 17 maggio			
Rend. franc. 3 0/0	67.35	Obblig. ferr. rom.	210.—
— 5 0/0	102.25	Azioni tabacchi	—
Rendita Italiana	63.35	Londra vista	25.16 1/2
Ferr. lom. ven.	145.—	Cambio Italia	12 1/8
Obblig. ferr. V. E.	207.—	Gons. Ingl.	93 8/16
Ferrovie Romane	62.—	Egiziane	—

BERLINO 17 maggio			
Austriache.	343.50	Azioni	211.—
Lombardie	118.—	Rendita ital.	62.50

LONDRA 17 maggio			
Cons. Inglese	93 7/8 a —	Cons. Spagn.	103 8 a —
— Ital.	63 — a —	— Turco	8 1/8 a —

VENEZIA 17 maggio			
-------------------	--	--	--

La Rendita, cogl'interessi da 1 gennaio da 71.80			
72.— e per consegna fine corr. — a —			
Da 20 franchi d'oro	L. 22.68	L. 22.70	
Per fine corrente	—	—	
Fiorini austr. d'argento	2.46	2.47	
Bancanote austriache	2.19 1/2	2.19 1/2	

Effetti pubblici ed industriali.			
Rend. 5 0/0 god. 1 genn. 1877	da L. 71.85 a L. 72.—		
Rend. 5 0/0 god. 1 luglio 1877	— 69.70 — 69.85		

Valute.			
Pezzi da 20 franchi	da L. 22.67 a L. 22.69		
Bancanote austriache	— 219.— — 219.50		
Sconto Venezia e piazze d'Italia.	—		
Della Banca Nazionale	5 —		
— Banca Veneta di depositi e conti corr.	5 —		
— Banca di Credito Veneto	5 1/2 —		

TRIESTE 16 maggio			
Zecchini imperiali	fior.	6.08	6.09
Da 20 franchi	—	10.34	10.35
Sovrane inglesi	—	12.91	12.93
Lire turchi	—	11.64	11.66
Tallieri imperiali di Maria T.	—	—	—
Argento per 100 pezzi da f. 1	—	113.50	113.75
idem da 1/4 di f.	—	—	—

VIENNA dal 17 al 18 maggio			
Metalliche 5 per cento	fior.	58.—	58.—
Prestito nazionale	—	63.90	63.90
detto in oro	—	69.70	69.75
detto del 1860	—	106.80	107.—
Azioni della Banca nazionale	—	767.—	768.—
detto St. di Cr. a f. 100 v. a.	—	134.40	134.70
Londra per 10 lire stert.	—	129.—	129.—
Argento	—	113.30	113.40
Da 20 franchi	—	10.34 1/2	10.34 1/2
Zecchini	—	6.16	6.13
100 marche imperiali	—	63.45	63.45 1/2

P. VALUSSI, proprietario e Direttore responsabile.

## ZOLFO RIMINI E GIANGAGLIANO

Al Molino Caiselli, posto sulla strada che da Luminigiano conduce a Rignano, si vende Zolfo di Rimini e Giangagliano di Sicilia, che macinati insieme costituiscono la migliore miscela di Zolfi puri, che si possa desiderare per la più efficace solforazione delle Viti, e la cui polverizzazione, col sistema toscano, può portarsi e si porta effettivamente, in questo Molino, ad un grado di finezza, che non teme il confronto degli Zolfi così detti doppi raffinati del commercio.

Il prezzo è di L. 26 al quintale.

## AVVISO

All'Albergo d'Italia per il giorno 26 maggio corrente saranno aperti

## I BAGNI

Si accettano abbonamenti durevoli fino al 15 settembre 1877.

## AVVISO INTERESSANTE

### ANTONIO FASSER DI UDINE

Porta a conoscenza dei Possidenti della Provincia che anche quest'anno tiene l'esclusivo deposito di Trebbiatrici a mano e con maneggi a cavallo del miglior sistema finora esitato sulla nostra Piazza ad esso affidato dai Signori

### ALMICI E COMP. DI MILANO.

Senza allungarsi in ampollosi programmi il sottoscritto esorta coloro che sono disposti a fare simili acquisti, a prendere le relative informazioni sull'esito inappuntabile ottenuto nel precedente anno dai signori di Zucco co. Luigi, Romano dott. Nicolò, Volpe sig. Antonio di Udine, Turco di Talmassons, Paolo Lizzi di Martignacco, Grassi dott. Michele ad Orgnano e di tanti altri della Provincia, e da questi potranno avere le informazioni sul perfetto risultato delle macchine stesse.

La vendita viene fatta inalterabilmente a prezzi fissi.

Udine, 8 maggio 1877.

ANTONIO FASSER  
Via della Prefettura

## LA NAZIONE

### COMPAGNIA ITALIANA D'ASSICURAZIONE

A PREMI FISSI CONTRO L'INCENDIO

Lo scoppio del Gaz, del Fulmine e degli Apparat. a vapore  
Autorizzata con R. Decreto 7 febbraio 1869.

Sede Sociale in ROMA, Via del Corso, 337

Capitale Sociale L. 2,000,000

Cauzione al Governo Lire 168,800 in Rendita sullo Stato 5 % (valore nominale)

PORTAFOLIO GENERALE DEI PREMI LIRE 5,820,290.70

Sinistri pagati Lire 2,771,011

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Presidente Strozzi Alamanni cav. Lorenzo,  
Direttore della Cassa di Risparmio e Deposito di Firenze.

Vice-Presidente Gallarati Giovanni, Banchiere.

CONSIGLIERI

Sig. Bembo co. Pier Luigi Senatore del Regno  
Breda comm. Vincenzo Stefano, Deputato,  
Presidente della Società Veneta di Costruzione

Wagnière Federico Vittorio, Banchiere  
Boselli comm. Paolo, Deputato  
Davicini avv. Cesare  
Beccaria D'Inessa march. Camillo, Direttore della Società dei Beni Demaniali  
Caranti comm. Biagio.  
Pantaleone cav. Luigi, Presidente del Banco Sconto e Sete di Torino  
Caire cav. Luigi.

Direttore Sig. Enrico Chiola.

La Compagnia La Nazione assicura a premi fissi contro l'incendio, lo scoppio del gaz, del fulmine, e degli apparati a vapore i Fabbricati, Mobili, Mercanzie, Bestiame, Raccolti agricoli, Fabbriche ed officine, ed in generale tutte le proprietà Mobiliari ed immobiliari che il fuoco può distruggere o danneggiare.

I danni sono regolati all'amichevole, e pagati in contanti a norma dell'art. 1951 del Codice Civile.

La Compagnia accorda uno sconto del 20 per cento all'anno sulle assicurazioni delle proprietà pubbliche ed Opere Pie.

La Compagnia è rappresentata a UDINE dal signor Pietro de Gleria.

## I Fratelli Baiocchi

DI COLLODI

(PROVINCIA DI LUCCA)

tengono in Udine Via del Giglio N. 3.

Deposito di Carta e Cartoni di paglia, nonché Olio d'Olive di LUCCA, a modici prezzi.



## INSERZIONI A PAGAMENTO

## Non più Medicine

**PERFETTA SALUTE** restituita a tutti senza medicine, senza purghe né spese, mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra detta:

## REVALENTA ARABICA

Ogni malattia cede alla dolce REVALENTA ARABICA che restituisce salute, energia, appetito, digestione e sonno. Essa guarisce senza medicine né purghe né spese le dispesie, gastriti, gastralgie, ghiandole, ventosità, acidità, pituità, nausea, flatulenza, vomiti, stitichezza, diarrea, tosse, asma tisi, ogni disordine di stomaco, gola, fiato, voce, bronchi, vescica fegato, reni, intestini, mucosa, cervello e sangue: 26 anni d'invariabile successo.

N. 75,000 cure, comprese quelle di molti medici, del duca di Pluskow, della signora marchesa di Brehan, ecc.

Revine, distretto di Vittorio, maggio 1868.

Da due mesi a questa parte mia moglie è in istato di avanzata gravidanza veniva attaccata giornalmente da febbre, essa non aveva più appetito; ogni cosa ossia qualsiasi cibo le faceva nausea, per il che era ridotta in estrema debolezza da non quasi più alzarsi da letto; oltre alla febbre era affetta anche da forti dolori di stomaco, e soffriva di una stitichezza ostinata da dover soccombere fra non molto.

Rilevai dalla Gazzetta di Treviso i prodigiosi effetti della Revalenta Arabica, Indussi mia moglie a prenderla, ed in 10 giorni che ne fa uso la febbre scomparve, acquistò forza; mangia con sensibile gusto, fu liberata dalla stitichezza, e si occupa volentieri del disbrigo di qualche faccenda domestica.

Quanto le manifesto è fatto incontrastabile e le sarò grato per sempre. - P. GAUDIN.

Più nutritiva che l'estrato di carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

In scatole: 1/4 di kil. fr. 2.50; 1/2 kil. f. 4.50; 2 kil. 8 fr.; 2 1/2 kil. fr. 17.50 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. — **Biscotti di revalenta:** scatole da 1/2 kil. fr. 4.50; da 1 kil. fr. 8.

La **Revalenta al Cioccolato in polvere** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8. **Tavolette** per 12 tazze fr. 2.50; per 24 tazze fr. 4.50; per 48 tazze fr. 8.

Casa Du Barry e C., n. 2, via Tommaso Grossi, Milano, e in tutte le città presso i principali farmacisti e Droghieri.

Rivenditori: a Udine presso le farmacie di A. Filipuzzi e Giacomo Commesatti. Bassano, Luigi Fabris di Baldassare. Oderzo L. Cinotti, L. Dismutio. Vittorio Ceneda L. Marchetti, Pordenone Roviglio, Varaschini. Treviso Zanetti. Tolmezzo Giuseppe Chiussi. S. Vito al Tagliamento Pietro Quartaro. Villa Santina. Pietro Morocuti Gemona. Luigi Billiani farm.

Ricco Assortimento di Musica — Libreria — Cartoleria

PRESSO **Luigi Berletti** UDINE

(PREMIATO CON MEDAGLIA D'ARGENTO)

## 100 BIGLIETTI DA VISITA

Cartoncino Bristol, stampati col sistema Leboyer per Lire **1.50** Bristol finissimo **2.**

Le commissioni vengono eseguite in giornata

## NUOVO SISTEMA PREMIATO

per la stampa in nero ed a colori d'**Iniziali, Armi, ecc.** su Carta da Lettere e Buste.

## Listino dei prezzi

100 fogli Quartina bianca, azzurra od in colori	Lire <b>1.50</b>
100 buste relative bianche od azzurre	<b>1.50</b>
100 fogli Quartina satinata, batonné o vergella	<b>2.50</b>
100 buste porcellana	<b>2.50</b>
100 fogli Quartina pesante glacé, velina o vergella	<b>3.00</b>
100 buste porcellana pesanti	<b>3.00</b>

## VENDITA AL MASSIMO BUON MERCATO

Musica grande assortimento d'ogni edizione col ribasso anche del 75 e 80 per cento sul prezzo di marca.

Libri d'ogni genere di vecchie e nuove edizioni nonché di recentissime, con speciali ribassi sin oltre il 75 per cento.

Carta ed oggetti di cancelleria in ogni qualità a prezzi ridotti.

Etichette per vini, liquori, ecc. in genere.

Abbonamento alla lettura di Libri e Musica

## DINAMITE

Si pregano i signori consumatori di **DINAMITE** di stare in guardia contro le **CONTRAFFAZIONI** di questa materia esplosiva venendo introdotte in commercio altre sostanze col nome di **Dinamite**. Sono appunto queste sostanze che possono cagionare infortuni.

La sola fabbrica autorizzata a confezionare la **Dinamite Nobel** in Italia è quella della **Società Anonima Italiana** in Avigliana presso Torino, che è rappresentata dall'AGENTE GENERALE sig. cav. C. ROBAUDI in Torino, via S. Lazzaro N. 14.

Per maggiormente evitare le falsificazioni la carta che avvolge ogni cartuccia della fabbrica italiana di **Dinamite** sarà munita della firma **ALFREDO NOBEL** e della marca di fabbrica.

Il medesimo Agente generale avvisa di aver stabilito un ufficio di rappresentanza in Roma, via dei Prefetti 12, p. p., presso il quale si ricevono commissioni di dinamite e si danno istruzioni sull'uso di essa.

## PREZZO CORRENTE DELLA DINAMITE

presa in qualunque deposito e resa franca di porto e d'imballaggio in qualsiasi località del Regno ove esista Stazione di ferrovia.

DINAMITE N. 1 . . . . . L. 5.90 il kilogr.

» 3 . . . . . » 3.90 il »

PRESSO ANGETO PISCIDUTA

Cartolaio in Pordenone

trovansi vendibili

## I GIUDIZI SULLO STATO MENTALE E LA GIURIA SUPPLETORIA

Nozioni di frenatria forense per i giurati, i magistrati ed i legali, esposte dal dott. *Ferdinando Franzolini*.

Prezzo L. 2.

Inoltre tiene in vendita:

La Gente per bene . . . . . L. 2.—  
Iacchini Giuseppe e S. Stefano „ 1.—  
La Marmora. I Segreti di Stato „ 1.—

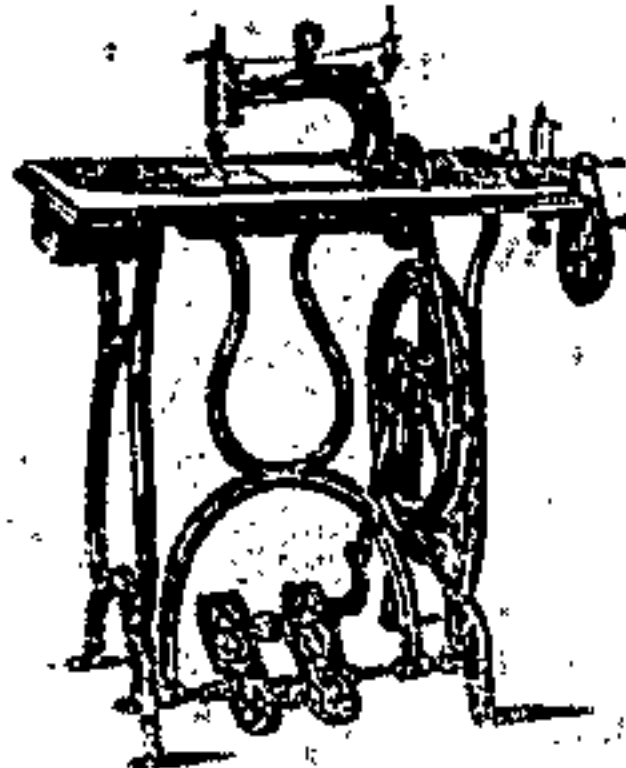
## Grande Assortimento

DI

## MACCHINE DA CUCIRE

d'ogni sistema da L. 35 in poi

trovansi al Deposito di F. DORMISCH vicino al Caffè Meneghetto.



## UN LEMBO DI CIELO

ROMANZO

DI MEDORO SAVINI

Vendibile presso l'ufficio del Giornale di Udine al prezzo ridotto di lire **2.50**.

## PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzone intitolata: **Pantagaea**, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegna nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone, interessando a ciascuno di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zoppi in Treviso e Vittorio e Martini di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## MACCHINE A VAPORE VERTICALI

DIPLOMA D'ONORE

Medaglia d'Onore e Grande Medaglia d'oro 1873

Medaglia di Progresso a Vienna 1873

PONTATILL, FISE e LOCOSOBILI, da 1 a 20 CAVALLI

Superiori per la loro costruzione, hanno ottenuto le più alte ricompense alle Esposizioni, e la medaglia d'oro a tutti i concorsi.

Al miglior prezzo di tutti gli altri sistemi, occupano poco spazio, non hanno bisogno d'installazione, arrivano già montate e pronte a funzionare; consumano qualunque specie di combustibile con economia, possono essere dirette da persona inesperta, e loro funzionamento sono operati a tutte le industrie, al commercio e all'Agricoltura.

Si poliscono con la massima facilità.

I prospetti dettagliati sono spediti franchi.

J. HERMANN-LACHAPPE

154, Rue du Faubourg-Poissonnière - PARIGI

## Avviso Scolastico

Il sottoscritto, autorizzato all'insegnamento elementare con Decreto 15 febbraio 1876 del Regio Provveditore agli studi previene che egli tiene una scuola elementare privata per quei ragazzetti i di cui genitori preferissero che fossero istruiti privatamente.

Avvisa inoltre, che egli prestasi eziandio per quei giovanetti, che frequentando le pubbliche scuole, avessero bisogno di assistenza in casa.

Il locale della scuola è sito in Via Profetura al n. 16.

Udine, aprile 1877.

LUIGI CASELOTTI.

VIA CORTELAZIS N. 1

## VENDITA AD USO STRALCIO

libri in sorte, vecchie e nuove edizioni, stampe religiose, profane ed oleografie, musica in esteso assortimento di varie edizioni con ribassi diversi anche oltre il 75 per cento.

## PREMIATO STABILIMENTO

BENIGNO ZANINI

Milano - Fuori Porta Nuova, 121 F.

(S. Angelo Vecchio).

**ESTRATTO-TAMARINDO**

PREPARATO CON PURO FRUTTO e concentrato nel vuoto

Esigere le garanzie indicate nell'apposita Circolare che si spedisce a richiesta assieme al prezzo corrente.

**Depositarlo esclusivo per Friuli TOMASO FUSO MOGGIO.**

Flac. L. — 80  
da 1/2 litro » 1.60  
da Litro » 4.—  
Si spedisce in Fr. mediante vagli. post.

## COLLA LIQUIDA

DI

EDOARDO GAUDIN DI PARIGI

Questa Colla, senza odore, è impiegata a freddo per le porcellane, i vetri, i marmi, il legno, il cartone, la carta, il sughero.

Essa è indispensabile negli Uffici, nelle Amministrazioni e nelle famiglie.

Flacon piccolo colla bianca	L. — 50
» » » scura	» — 50
» grande bianca	» — 80
» piccolo bianca carré con capsula	» — 85
» mezzano » » »	» 1.—
» grande » » »	» 1.25

I Pennelli per usarla a cent. 10 l'uno.

Si vende presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

## SOCIETÀ CARBONIFERA

## Austro-Italiana di Monte Promina

SEDE IN TORINO

Coll'imminente apertura dell'esercizio della Ferrovia che pone la miniera di Monte Promina in comunicazione col porto di Sebenico, l'Amministrazione sarà in grado di assumere importanti e regolari forniture del suo Carbon fossile a prezzi vantaggiosi di confronto ai carboni esteri.

Ecco intato i prezzi stabiliti franco a bordo a Sebenico:

Carbone crivellato it. L. 16 per tonn. 1000 Chilogr.

Carbonella (granitella) „ 13 „ „ „

Carbone in polvere „ 8 „ „ „

L'Amministrazione s'incarica anche del trasporto ai vari porti dell'Adriatico.

**PEJO** **PEJO**

## Antica fonte minerale ferruginosa

NEL TRENTINO

L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita ciò che non possono vantare altre, e specialmente Recoaro, che contiene il gesso. L'acqua di **Pejo** ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gaz carbonico eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile.

La cura prolungata d'acque di **Pejo** è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterina e della vescica.

Si ha dalla Direzione della Fonte in Brescia e dai Farmacisti d'ogni città.

**Avvertenza.** In alcune farmacie si tenta vendere **Pejo** un'acqua contrassegnata colle parole *Valle di Pejo* (che non esiste). Per non restare ingannati esigere la capsula inverniciata in giallo con impressovi **Antica Fonte di Pejo-Borghetti**, come il timbro qui contro.

